SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

NAIC8HH00C

I.C. BOSCO-S.VILLA-SOMMA VES. 3

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 7

Risultati scolastici 7

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 9

Competenze chiave europee 10

Risultati legati alla progettualità della scuola 12

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 12

Prospettive di sviluppo 21

Contesto

Premessa istituzionale

La presente Rendicontazione sociale viene redatta dall'Istituto Comprensivo a seguito del processo di accorpamento amministrativo e didattico che, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 successivo al provvedimento regionale di riorganizzazione della rete scolastica, ha unificato la Scuola Secondaria di I grado "San Giovanni Bosco – Summa Villa" e il 3° Circolo Didattico in un'unica istituzione scolastica autonoma. L' operazione di dimensionamento ha comportato l'integrazione dei rispettivi plessi, delle comunità professionali e dei servizi educativi.

A seguito dell'accorpamento, all'istituzione scolastica è stato attribuito il nuovo codice meccanografico NAIC8HH00C, che identifica univocamente l'Istituto Comprensivo "Bosco-S.Villa-SommaVes.3" nel Sistema Nazionale di Istruzione. Contestualmente, è stato predisposto un PTOF unico, espressione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, elaborato in modo coerente con le priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

La Rendicontazione sociale qui presentata dà quindi conto dei risultati raggiunti dall'Istituto Comprensivo nella sua nuova configurazione organizzativa, valorizzando i processi di integrazione, le azioni di continuità e le scelte educative e gestionali che hanno guidato il primo ciclo di vita dell'istituzione unificata.

Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socioeconomico e culturale degli studenti che frequentano l'Istituto "Bosco-S.Villa-SommaVes.3" è eterogeneo. Le famiglie degli studenti, soprattutto quelle con background alto, si interessano al processo formativo ed educativo dei propri figli, sono sensibili ai problemi della scuola e collaborative con l'istituzione scolastica. La variabilità tra le classi dell'indice ESCS (indicatore dello status socio-economico e culturale delle famiglie) rilevata negli ultimi due anni scolastici è risultata inferiore al riferimento nazionale sia per la Scuola primaria che per la secondaria di I grado (anche se per quest'ultima c'è stata una crescita di un punto percentuale). La variabilità contenuta soprattutto nella primaria dimostra pertanto una situazione di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi che facilita una progettazione didattica uniforme e interventi sistemici. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è in leggera crescita rispetto all'anno precedente sia nella scuola primaria che nella secondaria (da 4,3 a 5,4% per la primaria, da 3,4 a 4,9% per la secondaria). In tutti gli ordini scolastici la percentuale di alunni stranieri è allineata con il riferimento regionale, se si esclude la scuola dell'infanzia nella quale risulta inferiore (2,8% rispetto al 4,1% della Campania). La presenza nelle classi di alunni con cittadinanza non italiana ha rappresentato un'opportunità di scambio culturale per tutti. Il lavoro di integrazione è stato facilitato

dal fatto che quasi tutti gli studenti stranieri hanno una sufficiente conoscenza dell'italiano almeno come lingua per la comunicazione quotidiana. Inoltre, le diverse occasioni di collaborazione con le associazioni e le altre agenzie di formazione presenti sul territorio sono risultati particolarmente utili.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati relativi alla composizione della popolazione scolastica si rileva:

1) una percentuale di alunni con svantaggio sociale (circa 9,6%) molto più alta del riferimento regionale (4,1%). La maggior parte degli alunni proviene da contesti familiari con un livello medio-basso, infatti il livello mediano dell'indice ESCS (background familiare mediano) è basso e la popolazione scolastica con background alto o medio-alto è concentrata solo in alcune classi;

2) una percentuale di alunni con bisogni educativi speciali di natura socioeconomica (circa il 6%). La presenza di studenti provenienti da contesti con parziale grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola, nonché la distribuzione dei diversi gruppi classe in maniera non sempre equilibrata (soprattutto nella secondaria) ha inciso sulla partecipazione alle attività didattiche, sui livelli medi di rendimento e sugli esiti di apprendimento, richiedendo pertanto un'attenzione specifica nella progettazione didattica e nelle azioni di supporto personalizzato;

3) un alto numero di alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento nella scuola secondaria. Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto Comprensivo ha registrato, in particolare nella scuola secondaria di I grado, una incidenza significativamente superiore alla media regionale di alunni con disabilità certificata (37 rispetto ai 18,3 del riferimento regionale) e con disturbo specifico dell'apprendimento (16 rispetto ai 9,8 del riferimento regionale). Questa configurazione ha rappresentato un vincolo rilevante per l' organizzazione scolastica, incidendo sulla distribuzione delle risorse professionali, sulla composizione dei gruppi classe e sulla pianificazione degli interventi didattici personalizzati.

L'elevata presenza di studenti con bisogni educativi speciali ha richiesto un rafforzamento delle misure di supporto, un incremento delle attività di coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno, nonché una maggiore attenzione alla progettazione inclusiva e alla gestione dei tempi e degli spazi.

Al contrario, nella scuola primaria i dati relativi agli alunni con disabilità e con DSA sono risultati sostanzialmente allineati ai valori medi regionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Numerose sono le bellezze paesaggistiche, naturalistiche e archeologiche di Somma Vesuviana. Cultura, storia e tradizioni popolari sono radicate nel quotidiano e offrono opportunità di tutela e valorizzazione di questo ricco patrimonio culturale e ambientale. La scuola rappresenta il luogo di elezione non solo per rafforzare i legami identitari e culturali con il territorio e i comportamenti ispirati al rispetto dell'ambiente, ma anche per sensibilizzare i giovani alle tematiche della sostenibilità, per accrescerne la consapevolezza e il senso di responsabilità e di appartenenza, ma anche per orientarli verso percorsi di formazione professionale legati alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse locali in un processo virtuoso di crescita della comunità. La Scuola, in questi ultimi

anni, ha promosso e sostenuto la collaborazione con altri attori territoriali, in particolare con le altre agenzie educative, le forze dell'ordine, le associazioni e le organizzazioni di volontariato, permettendo di mantenere vive tradizioni e consuetudini, di attivare sportelli di ascolto rivolti agli alunni e alle loro famiglie, di svolgere attività di formazione e informazione per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di devianza minorile, di favorire l'inclusione degli stranieri, di far sentire la presenza della Scuola nella comunità educante.

Vincoli:

Nonostante le opportunità che il patrimonio culturale e ambientale del territorio offre, le risorse sono modeste e le competenze impiegate per valorizzarlo non ancora sistematicamente organizzate. La dotazione e la funzionalità di infrastrutture e di servizi si presenta complessivamente carente. Il contributo dell'Ente Locale alle esigenze della Scuola non è sempre adeguat manca un reale supporto al miglioramento del servizio scolastico in termini soprattutto infrastrutturali. Ai suddetti vincoli si aggiungono quelli relativi alla conformazione del tessuto sociale e all'influenza che inevitabilmente il perdurare di crisi multiple globali esercitano a livello locale. Da un punto di vista sociodemografico il territorio è caratterizzato da una decrescita della popolazione per il calo della natalità che non riesce ad essere compensato dal flusso migratorio. Negli ultimi anni l'indice di vulnerabilità materiale e sociale è aumentato e con esso il tasso di disoccupazione soprattutto giovanile e femminile, seppure si mantenga inferiore al dato regionale e dell'intera provincia di Napoli. Molte famiglie sono in difficoltà non solo economica, ma anche sociale e culturale risultando talvolta poco collaborative e determinando una ricaduta negativa sui giovani che si manifesta con il fenomeno del "disagio" minorile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola è articolata su sette plessi ubicati nel medesimo comune. Tutti gli ambienti sono serviti da rete wireless in fase di potenziamento. Tutte le aule sono dotate di personal computer e di LIM o di Smart board, se si esclude solo poche classi dell'infanzia. Nel plesso centrale è presente una palestra coperta; gli altri plessi possono usufruire di spazi aperti di pertinenza oppure spazi chiusi adibiti a palestra. Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti due laboratori: uno di informatica e uno di musica entrambi con collegamento a internet. Con i fondi del PNRR sono stati inoltre realizzati in ciascun plesso della scuola secondaria aule per l'accesso a contenuti multimediali attraverso tecnologie interattive ad alto valore aggiunto. Le risorse economiche sono principalmente quelle provenienti dal Ministero, dalla Regione e dalla contribuzione volontaria da parte dei genitori. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici da parte degli alunni, il Comune di Somma Vesuviana mette a disposizione un servizio di trasporto scolastico per tutti i plessi.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, di non recente costruzione, necessitano di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria (opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture o per mantenere in efficienza /integrare i servizi tecnologici, messa a norma degli impianti ed efficienza energetica, abbattimento delle barriere architettoniche, messa in sicurezza delle strutture, dotazione di impianti sportivi e di laboratori, riqualificazione e miglioramento degli spazi scolastici). Tali interventi richiederebbero da parte dell'Ente proprietario / gestore una più accurata programmazione per superare la logica dell'emergenza. Solo nel 40% degli edifici sono presenti scale di sicurezza esterne, porte antipanico ed elementi per il superamento delle barriere architettoniche, nonché di dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato risulta complessivamente superiore ai riferimenti territoriali. In particolare, nella scuola primaria l'incidenza del personale stabile ha registrato un incremento significativo, passando dal 91,4% al 96,2% nel triennio 2022-2025. Nella scuola secondaria di I grado, pur rilevandosi una riduzione dal 85,9% (2022) al 79% (2024), il dato si mantiene comunque più elevato rispetto al valore provinciale di riferimento.

La stabilità del corpo docente rappresenta un punto di forza per l'Istituto, in quanto favorisce la continuità didattica nella maggior parte delle classi, una conoscenza approfondita del contesto socio-economico e culturale e una maggiore coerenza nella progettazione educativa. La presenza di docenti con consolidata esperienza professionale costituisce inoltre un elemento qualificante per la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dalla presenza di docenti con competenze informatiche e linguistiche, che contribuiscono allo sviluppo professionale del personale e alla diffusione dell'innovazione didattica. Tali competenze hanno favorito la realizzazione di attività di formazione interna, condotte da docenti esperti interni ed esterni, con ricadute positive sull'utilizzo consapevole delle tecnologie e sull'introduzione di pratiche didattiche innovative.

La crescente attenzione del personale verso metodologie e strumenti didattici innovativi ha contribuito a consolidare un clima professionale dinamico e collaborativo, capace di stimolare la motivazione degli studenti e di promuovere lo scambio sistematico di esperienze e buone pratiche tra colleghi.

Si registra inoltre un numero elevato di docenti con formazione specifica sull'inclusione, elemento che rafforza la capacità dell'Istituto di rispondere ai bisogni educativi eterogenei della popolazione scolastica.

L'attuale Dirigente Scolastico ricopre l'incarico effettivo da oltre quattro anni, garantendo un elevato livello di stabilità nella leadership e mettendo a disposizione dell'Istituto una consolidata esperienza professionale, con ricadute positive sulla continuità gestionale e sulla coerenza delle scelte strategiche.

Vincoli:

La distribuzione per fasce d'età del personale docente evidenzia una incidenza superiore alla media territoriale dei docenti con più di 55 anni, sebbene in lieve calo nell'ultimo ann 59,1% nella scuola dell'infanzia, 65% nella primaria e 48,1% nella secondaria di I grado. Le fasce d'età più giovani risultano invece, nella maggior parte dei casi, inferiori ai benchmark di riferimento, ad eccezione dei docenti della primaria nella fascia 35?44 anni, il cui valore risulta allineato ai dati territoriali.

Particolarmente ridotta è la presenza di docenti con meno di 35 anni nella scuola secondaria e assente nella primaria.

Questa configurazione anagrafica può costituire un vincolo per l'innovazione metodologica, poiché talvolta si associa a una maggiore prevalenza di approcci didattici tradizionali e a una minore diffusione di pratiche orientate

alle competenze e all'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali. Tale situazione richiede pertanto un investimento mirato nella formazione continua, nella promozione di ambienti di apprendimento innovativi e nel rafforzamento delle competenze digitali del personale.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Monitorare e ridurre, attraverso il test ANOVA, la variabilità tra le classi e dentro le classi in relazione alle materie di studio	Ottenere una percentuale di studenti, appartenenti ai diversi livelli di apprendimento, quanto più omogenea tra le varie classi e le varie materie.

Attività svolte

Il monitoraggio dei risultati scolastici avviene già da diversi anni attraverso prove per classi parallele, seguendo un iter procedurale consolidato che parte dalla definizione del tipo di prova e dei tempi di somministrazione e arriva fino alla raccolta e restituzione degli esiti per la successiva valutazione con il supporto di test ANOVA.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'analisi dei valori F (indice di Fisher) derivanti dalle prove comuni di Istituto evidenzia per la scuola secondaria un quadro complessivamente stabile, con differenze non casuali circoscritte a specifici anni, discipline e momenti della valutazione. L'andamento generale mostra una buona omogeneità dei gruppi classe nella maggior parte delle aree disciplinari, con alcune variazioni significative che rappresentano indicatori utili per l'orientamento delle azioni didattiche.

Area linguistica – Italiano
In tutte le classi (prime, seconde e terze) si registrano, in almeno un anno del triennio, valori F superiori alla soglia critica, soprattutto nelle valutazioni finali. Ciò indica la presenza di differenze non casuali nei livelli raggiunti dagli studenti, con una variabilità più marcata negli esiti conclusivi. Nonostante ciò, il trend mostra anche anni di forte stabilità, segno di un progressivo riequilibrio dei gruppi.

Area logico-matematica – Matematica
Le classi prime e terze presentano valori costantemente sotto soglia, evidenziando una buona omogeneità dei livelli. Nelle classi seconde emergono invece differenze significative in alcuni anni, sia in ingresso sia in uscita, che suggeriscono una maggiore eterogeneità nei prerequisiti e negli esiti finali. Nel complesso, l'area mostra una tendenza alla stabilità, con criticità puntuali e non strutturali.

Lingua inglese
L'andamento è generalmente stabile in tutte le classi, con un'unica eccezione significativa nelle classi terze (2023/2024). Le differenze non casuali risultano episodiche e non configurano un pattern ricorrente. La disciplina si caratterizza quindi per una buona coerenza interna e per progressi omogenei tra gli studenti.

Lingua francese
Nelle classi prime i valori risultano sempre sotto soglia, mentre nelle seconde e terze emergono differenze significative in specifici anni, soprattutto nelle valutazioni intermedie e finali. Ciò indica una variabilità crescente nei livelli raggiunti, probabilmente legata alla diversa composizione dei gruppi e ai

percorsi di apprendimento individuali.

Lettura trasversale
L'analisi complessiva evidenzia:
Aree di stabilità: Matematica (prime e terze), Inglese (prime e seconde), Francese (prime).
Aree di variabilità: Italiano in tutte le classi, Matematica nelle seconde, Francese nelle seconde e terze.
Pattern ricorrente: le differenze non casuali si concentrano prevalentemente nelle valutazioni finali, suggerendo che i percorsi di apprendimento producono esiti diversificati tra gli studenti.

Esito complessivo
Il triennio mostra una buona tenuta complessiva dei livelli, con gruppi generalmente omogenei e differenze significative limitate e circoscritte. Le variazioni rilevate rappresentano indicatori utili per il miglioramento, in particolare per il rafforzamento del monitoraggio intermedio e per l'adozione di strategie didattiche mirate nelle discipline e negli anni in cui emergono maggiori dispersioni.

Evidenze

Documento allegato

Allegato1_TabellaAnalisiVarianza_2022-2025.pdf

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi	Allineamento agli esiti Invalsi regionali

Attività svolte

La Scuola ha realizzato un insieme coerente di azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti: monitoraggio sistematico degli apprendimenti, attività di accoglienza e orientamento per facilitare il passaggio tra ordini, uso di metodologie attive e strumenti digitali, formazione dei docenti e interventi mirati di recupero e consolidamento, potenziamento della lingua inglese, preparazione mirata alle prove INVALSI. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, con la nascita dell'Istituto Comprensivo, sono state avviate le prime azioni strutturate di continuità verticale riguardati le attività di raccordo metodologico e valutativo, che rappresentano l'avvio di un processo strutturale di allineamento curricolare e amministrativo da consolidare.
Le attività svolte hanno contribuito a produrre risultati molto positivi nella scuola primaria e hanno posto le basi per un percorso di miglioramento nella scuola secondaria di I grado, dove saranno necessari ulteriori interventi mirati nel prossimo triennio.

Risultati raggiunti

L'Istituto ha perseguito il traguardo strategico di allineare i propri risultati alle medie regionali nelle prove INVALSI, con l'obiettivo di garantire livelli di apprendimento coerenti con i benchmark territoriali e con scuole aventi background socio-economico e culturale simile. L'analisi dei dati consente di valutare in modo puntuale il livello di raggiungimento del traguardo nei diversi ordini di scuola.
Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo ha raggiunto in modo significativo il traguardo di allineamento agli esiti INVALSI regionali nella scuola primaria, con risultati che in molte aree superano ampiamente i benchmark territoriali e nazionali. Le classi seconde mostrano livelli di apprendimento molto elevati in Italiano e Matematica, mentre le classi quinte evidenziano ottime performance nelle prove di Inglese e un sostanziale allineamento in Italiano. Permane una criticità circoscritta alla Matematica delle classi quinte.
Per la scuola secondaria di I grado, i risultati mostrano scostamenti negativi rispetto ai riferimenti regionali in tutte le discipline, con differenze ESCS anch'esse negative. Ciò indica la necessità di rafforzare le strategie didattiche, potenziare le competenze di base e consolidare i percorsi di continuità verticale.
Nel complesso, il traguardo risulta ampiamente conseguito nella scuola primaria e non pienamente raggiunto nella scuola secondaria di I grado, delineando un quadro chiaro per la programmazione delle azioni di miglioramento del prossimo triennio.

Evidenze

Documento allegato

Allegato2_AnalisiDatiINVALSI.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Definire le competenze di cittadinanza in alcuni percorsi integrati nel Curricolo	Strutturare in modo organico percorsi di cittadinanza sia in ambito linguistico-relazionale che scientifico-matematico, attraverso prove autentiche e metodologie innovative

Attività svolte

Nel triennio l'Istituto ha sviluppato un insieme articolato di azioni finalizzate alla definizione, sperimentazione e progressiva strutturazione dei percorsi di cittadinanza, in coerenza con le competenze chiave europee e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo. l'Istituto si è dotato di un curricolo di educazione civica aggiornato e ampliato secondo quanto previsto dalle nuove Linee Guida del Ministero e di una rubrica con griglie di valutazione unitarie non solo disciplinari ma anche per la valutazione delle competenze europee e del comportamento. Ciascun Consiglio di classe, secondo una procedura consolidata, progetta UDA di educazione civica in linea con le tematiche proposte, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. In sede di scrutinio il Coordinatore di educazione civica, nominato tra i docenti contitolari, formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi trasversali. Diversi sono stati i progetti realizzati nel triennio sulle tematiche di educazione finanziaria, digitale, contrasto a mafie e cyberbullismo, e sostenibilità ambientale che ampliano i tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale).
Le attività hanno coinvolto entrambi gli ordini di scuola, pur con livelli diversi di maturazione, anche in considerazione del fatto che l'Istituto Comprensivo è stato costituito solo a partire dall'anno scolastico 2024/2025, rendendo la continuità verticale ancora in fase di costruzione.,Nel triennio l'Istituto ha sviluppato un insieme articolato di azioni finalizzate alla definizione, sperimentazione e progressiva strutturazione dei percorsi di cittadinanza, in coerenza con le competenze chiave europee e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo. l'Istituto si è dotato di un curricolo di educazione civica aggiornato e ampliato secondo quanto previsto dalle nuove Linee Guida del Ministero e di una rubrica con griglie di valutazione unitarie non solo disciplinari ma anche per la valutazione delle competenze europee e del comportamento. Ciascun Consiglio di classe, secondo una procedura consolidata, progetta UDA di educazione civica in linea con le tematiche proposte, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. In sede di scrutinio il Coordinatore di educazione civica, nominato tra i docenti contitolari, formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi trasversali. Diversi sono stati i progetti realizzati nel triennio sulle tematiche di educazione finanziaria, digitale, contrasto a mafie e cyberbullismo, e sostenibilità ambientale che ampliano i tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale).

Risultati raggiunti

Nel complesso, l'Istituto ha raggiunto risultati significativi nella definizione e nella strutturazione dei percorsi di cittadinanza, con un miglioramento evidente nelle competenze relazionali degli alunni. Le attività realizzate hanno permesso di definire e avviare percorsi integrati di cittadinanza, con un progressivo inserimento delle competenze chiave nel curricolo e l'utilizzo di metodologie innovative, che hanno reso i percorsi più concreti e partecipati. L'accorpamento del 2024/2025, ha permesso di avviare una strutturazione organica delle competenze di cittadinanza, con un impianto curricolare più coerente e condiviso rispetto all'inizio del triennio, al fine di costruire una continuità verticale, che rappresenta un risultato emergente e una priorità strategica per il prossimo triennio.

Evidenze

Documento allegato

CURRICOLOCOMPLETODIED.CIVICA.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel corso del triennio 2022–2025 l'Istituto ha portato avanti il "Progetto Trinity" come una delle principali azioni di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese. Il progetto ha coinvolto gruppi di studenti della scuola secondaria di I grado, con percorsi mirati allo sviluppo delle abilità comunicative in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le attività si sono articolate in corsi di preparazione specifici extracurricolari, finalizzati a migliorare fluenza, pronuncia e capacità di interazione. Il progetto ha previsto anche la suddivisione degli alunni in gruppi di livello, così da garantire percorsi personalizzati e adeguati ai bisogni linguistici di ciascuno. Il monitoraggio continuo dei progressi ha permesso di calibrare le attività e di accompagnare gli studenti verso le sessioni d' esame Trinity, organizzate presso l'Istituto con la presenza di esaminatori madrelingua.
Nell'ambito della progettualità della scuola per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze in Italiano, nell'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha realizzato due progetti PON finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti: "La commedia della vita" e "Conosci la tua lingua". Il primo ha valorizzato la lingua italiana attraverso attività teatrali, la scrittura creativa e l' interpretazione di testi comici, favorendo l'ampliamento del lessico, la capacità di espressione orale e la rielaborazione di contenuti culturali. Il secondo ha consolidato le competenze grammaticali e sintattiche, con particolare attenzione all'analisi logica, all'analisi del periodo e alla produzione di testi coerenti e coesi, attraverso metodologie attive e cooperative.

Risultati raggiunti

Gli esiti del "Progetto Trinity" nel triennio sono stati complessivamente molto positivi e hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo formativo relativo al potenziamento delle competenze linguistiche. Gli studenti hanno mostrato un evidente miglioramento nelle abilità comunicative in lingua inglese, acquisendo maggiore sicurezza, fluenza e autonomia nell'interazione orale. Il tasso di superamento degli esami Trinity è risultato elevato, con numerosi studenti che hanno conseguito la certificazione prevista per il proprio livello. Le prove orali hanno evidenziato progressi nella capacità di sostenere conversazioni strutturate, rispondere in modo pertinente e utilizzare strategie comunicative efficaci. Oltre ai risultati certificativi, il progetto ha avuto un impatto significativo sulla motivazione degli studenti, che hanno partecipato con interesse crescente alle attività comunicative e ai percorsi di preparazione. L'esperienza ha inoltre contribuito a diffondere nella didattica ordinaria un approccio più comunicativo e laboratoriale, rafforzando la dimensione internazionale dell'Istituto e ampliando le opportunità formative offerte agli alunni.
Per quanto riguarda i progetti PON dell'a.s.2022/2023, i risultati ottenuti evidenziano un miglioramento significativo nelle abilità linguistiche degli studenti coinvolti, sia sul piano espressivo che su quello strutturale. Gli alunni hanno mostrato maggiore sicurezza nell'uso della lingua, capacità di collaborare nella produzione di testi e progressi nella correttezza formale e nella chiarezza comunicativa. Il positivo

coinvolgimento confermano l'efficacia dei percorsi svolti e il loro contributo alla crescita linguistica e culturale dell'utenza.

Evidenze

Documento allegato

Allegato3_SchedaprogettoTrinity_triennio2022-25.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel triennio sono stati realizzati numerosi percorsi, finalizzati al potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche. In particolare i moduli realizzati nel l'anno scolastico 2022/23 dalla Scuola primaria hanno offerto attività laboratoriali incentrate sul metodo scientifico, sulla sperimentazione e sulla matematica operativa. I percorsi "Scientificamente", "Ci conto", "Il codice segreto 1 e 2" hanno introdotto gli alunni alla logica, al pensiero critico, al coding e alle basi del pensiero computazionale, mentre i moduli "Disegnatori di universi", "Racconti geometrici" e "Il linguaggio dei numeri" hanno approfondito contenuti scientifici e logico matematici attraverso attività pratiche, manipolative e di modellizzazione. Parallelamente, i percorsi dedicati alle STEM rivolti a tutti gli ordini scolastici hanno ampliato l'offerta formativa, coinvolgendo un numero molto elevato di studenti in attività interdisciplinari orientate all'innovazione, alla sperimentazione oltre che all'uso consapevole delle tecnologie. Anche nella scuola dell'infanzia sono stati avviati percorsi STEM che hanno introdotto i bambini ai primi concetti scientifici attraverso esplorazioni guidate, osservazioni e giochi strutturati.

Risultati raggiunti

Le attività svolte hanno determinato un significativo miglioramento delle competenze matematico logiche e scientifiche degli studenti, documentato attraverso prove pratiche, osservazioni sistematiche e prodotti realizzati nei laboratori. Gli alunni hanno sviluppato maggiore sicurezza nell'affrontare problemi, nel formulare ipotesi e nel verificare soluzioni, mostrando progressi nella capacità di ragionamento, nella gestione dei dati e nell'applicazione di strategie logiche. I percorsi STEM hanno favorito un approccio più consapevole e motivato verso le discipline scientifiche, incrementando curiosità, autonomia operativa e capacità di lavorare in gruppo. L'introduzione del coding e del pensiero computazionale ha contribuito a rafforzare le abilità di analisi, sequenzialità e progettazione, con ricadute positive anche sulle competenze trasversali.

Evidenze

Documento allegato

Allegato4_SchedaprogettiMatematica_2022+25.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

La Scuola, nel corso del triennio 2022-2025, ha realizzato diversi progetti dedicati al potenziamento delle competenze artistiche, musicali e teatrali. Le attività hanno coinvolto tutti gli ordini scolastici prevedendo laboratori di arte e tecniche espressive, percorsi di ceramica, riciclo creativo, pittura murale e produzione di immagini, con un forte orientamento alla manualità, alla creatività e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale. Parallelamente, sono stati attivati moduli dedicati alla musica e al canto, con esperienze di ascolto, produzione sonora e performance collettive. L'ambito teatrale è stato sviluppato attraverso percorsi di drammatizzazione, scrittura creativa, messa in scena e alfabetizzazione ai linguaggi del teatro. Nella scuola secondaria, i progetti Scuola Viva hanno ampliato l'offerta con laboratori di murales e media di produzione delle immagini, mentre nella primaria e nell'infanzia i percorsi hanno favorito l'esplorazione dei linguaggi artistici e musicali in chiave inclusiva e partecipativa.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nei diversi ordini di scuola hanno prodotto un miglioramento significativo delle competenze artistiche e visive degli studenti, con evidenze riscontrabili sia nei prodotti finali sia nei comportamenti osservati durante i percorsi. Gli alunni hanno acquisito una maggiore padronanza delle tecniche artistiche e manipolative, sperimentando materiali, strumenti e linguaggi espressivi differenti. Nei laboratori dedicati alla produzione di immagini, gli studenti hanno sviluppato competenze nella progettazione grafica, nella composizione visiva e nella lettura critica delle immagini, con ricadute positive anche sulle discipline trasversali.
I percorsi che prevedevano attività performative e di drammatizzazione hanno favorito un miglioramento nella gestione delle emozioni, nella capacità di esprimersi in pubblico e nella collaborazione all'interno del gruppo.
I progetti centrati sulla produzione artistica (murales, ceramica, riciclo creativo, esperienze visive, arte presepiale) hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, documentati attraverso mostre e prodotti condivisi con le famiglie e il territorio.
Nel complesso, la partecipazione attiva degli alunni, la qualità dei manufatti realizzati e il livello di coinvolgimento osservato confermano il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le attività hanno generato un impatto positivo sul benessere scolastico, sull'inclusione e sulla motivazione allo studio, contribuendo in modo concreto al perseguimento delle priorità formative indicate nel PTOF.

Evidenze

Documento allegato

Allegato5_SchedaprogettiArteMusicaTeatro_2022-25.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel biennio 2023–2025 la scuola ha aderito al progetto nazionale “EducAZIONE Finanziaria a Scuola” promosso da AIEF, sviluppando un percorso strutturato in sei tappe che ha combinato moduli online asincroni e incontri in presenza condotti da Educatori Finanziari qualificati. Le classi coinvolte hanno affrontato attività di alfabetizzazione economica e finanziaria, esplorando il lessico dell’economia, il concetto di rischio, la finanza comportamentale, la protezione e il risparmio. Il percorso ha previsto momenti di gamification, come l’“Escape Room dell’economia”, attività laboratoriali sul rischio nelle diverse aree della vita e l’utilizzo di infografiche interattive per approfondire la “Piramide della serenità”. Gli studenti hanno inoltre partecipato a sfide online, quiz e momenti di confronto guidato, fino alla realizzazione di un project work dedicato alla costruzione di un questionario sul rischio nei contesti familiari.
Nel 2024/2025 la scuola ha ampliato il proprio impegno nell’educazione economica aderendo anche al progetto nazionale “Educazione finanziaria nelle scuole” promosso dalla Banca d’Italia, partecipando a un laboratorio didattico che ha integrato educazione finanziaria, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio. Il laboratorio ha portato alla realizzazione del progetto “Un sentiero tra le ginestre – Investiamo sull’ecosostenibilità”, un video girato sul Monte Somma, dedicato alla progettazione di un sentiero nel Parco Nazionale del Vesuvio, ipotizzando l’utilizzo di fondi comunali, statali ed europei. Il laboratorio ha previsto attività di ricerca, progettazione, simulazione economica e produzione multimediale, culminando nella partecipazione al concorso nazionale, nel quale la scuola ha ottenuto il primo premio.,Nel biennio 2023–2025 la scuola ha aderito al progetto nazionale “EducAZIONE Finanziaria a Scuola” promosso da AIEF, sviluppando un percorso strutturato in sei tappe che ha combinato moduli online asincroni e incontri in presenza condotti da Educatori Finanziari qualificati. Le classi coinvolte hanno affrontato attività di alfabetizzazione economica e finanziaria, esplorando il lessico dell’economia, il concetto di rischio, la finanza comportamentale, la protezione e il risparmio. Il percorso ha previsto momenti di gamification, come l’“Escape Room dell’economia”, attività laboratoriali sul rischio nelle diverse aree della vita e l’utilizzo di infografiche interattive per approfondire la “Piramide della serenità”. Gli studenti hanno inoltre partecipato a sfide online, quiz e momenti di confronto guidato, fino alla realizzazione di un project work dedicato alla costruzione di un questionario sul rischio nei contesti familiari.
Nel 2024/2025 la scuola ha ampliato il proprio impegno nell’educazione economica aderendo anche al progetto nazionale “Educazione finanziaria nelle scuole” promosso dalla Banca d’Italia, partecipando a un laboratorio didattico che ha integrato educazione finanziaria, sostenibilità

Risultati raggiunti

La partecipazione continuativa al progetto AIEF ha permesso agli studenti di sviluppare un vocabolario economico di base, comprendere i meccanismi del rischio e della finanza comportamentale e acquisire competenze utili per interpretare situazioni economiche quotidiane. Le attività interattive e i moduli digitali hanno favorito un apprendimento coinvolgente, migliorando la capacità degli alunni di riconoscere comportamenti finanziari consapevoli e dinamiche economiche familiari. Il project work conclusivo ha rappresentato un momento significativo di applicazione delle conoscenze, consentendo agli studenti di progettare strumenti di indagine e riflettere criticamente sui temi affrontati, rafforzando autonomia, spirito critico e competenze trasversali.
L’esperienza con la Banca d’Italia ha ulteriormente ampliato le competenze degli studenti, permettendo loro di applicare concetti economici e finanziari a un caso concreto di valorizzazione territoriale. Il progetto ha favorito la comprensione dei meccanismi di finanziamento pubblico, della sostenibilità economica di un’infrastruttura turistica e delle ricadute economiche e sociali di un intervento ambientale. La produzione del video e la simulazione hanno consolidato competenze di cittadinanza economica, progettazione e comunicazione. Il riconoscimento del primo premio nazionale ha rappresentato un

importante risultato per la scuola, valorizzando il lavoro degli studenti e confermando la qualità del percorso formativo intrapreso.

Evidenze

Documento allegato

Allegato7_Schedasecondaria_Ed.Finanziaria2023-25.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

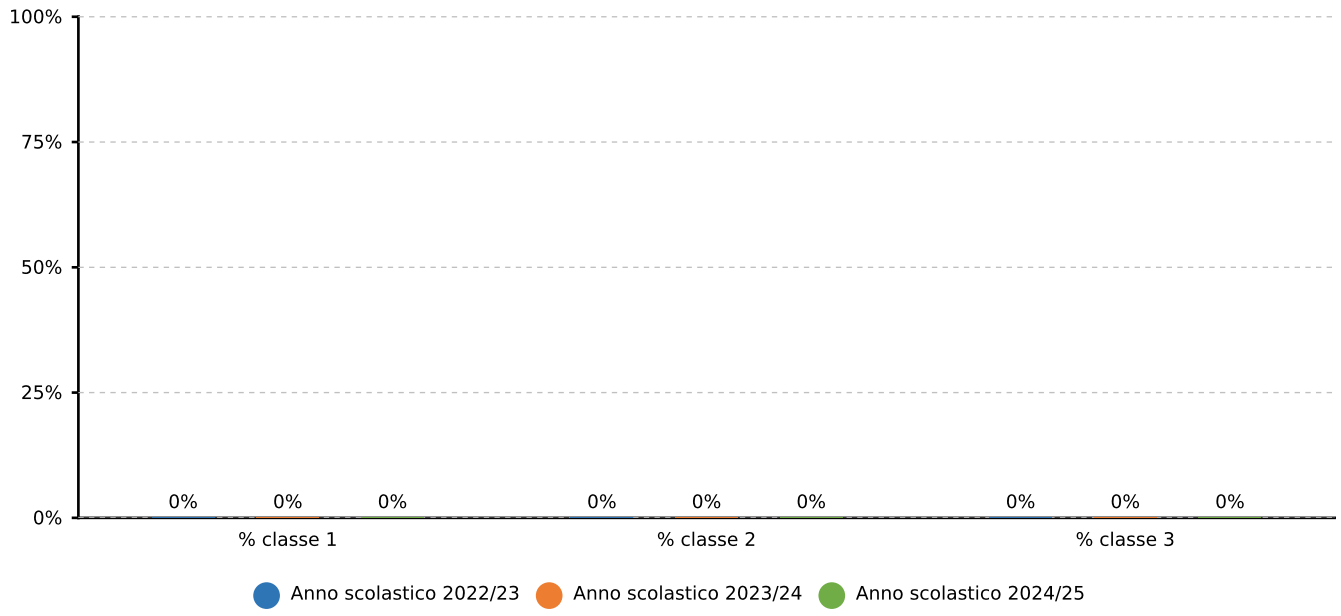
Nel biennio 2023–2025 la scuola ha partecipato con continuità alle competizioni sportive scolastiche nelle discipline tennis da tavolo, basket e pallavolo, promuovendo la cultura del movimento e la pratica sportiva come strumenti di benessere e inclusione. Nell'anno scolastico 2022–2023, tale impegno è stato ulteriormente rafforzato attraverso due moduli PON dedicati allo sviluppo delle competenze motorie: "Liberare il corpo" e "L'unione fa la forza". I percorsi hanno proposto attività motorie diversificate — giochi di squadra, percorsi di coordinazione, pallavolo, calcetto, tennis, pattinaggio, danza, staffette, tiro alla fune, caccia al tesoro e giochi tradizionali — svolte sia negli spazi scolastici sia all'esterno, in collaborazione con associazioni sportive del territorio. Le attività hanno favorito socializzazione, rispetto delle regole, consapevolezza corporea e partecipazione attiva, integrandosi con le esperienze sportive maturate dagli studenti nelle competizioni scolastiche del triennio.

Risultati raggiunti

Le attività progettuali dell'anno 2022/2023, unite alla partecipazione alle competizioni sportive del triennio 2022–2025, hanno contribuito al miglioramento delle competenze motorie e relazionali degli studenti. I ragazzi hanno sviluppato maggiore autonomia, disciplina, capacità di lavorare in gruppo e gestione delle emozioni nelle dinamiche di gioco e competizione. È emersa una crescente consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano, del movimento quotidiano e del rispetto delle regole sportive. Le esperienze vissute hanno favorito inclusione, benessere psicofisico e valorizzazione dei talenti individuali. L'ampia partecipazione alle competizioni sportive con più di 100 partecipanti per anno e il forte coinvolgimento confermano l'efficacia dei percorsi e la loro coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nel corso del triennio considerato, sono state svolte diverse attività per sviluppare le competenze digitali degli alunni con una particolare attenzione a problem solving, pensiero computazionale e consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali.
Nella scuola dell'infanzia, i percorsi attivati hanno avvicinato i bambini ai linguaggi dell'innovazione attraverso esperienze esplorative e manipolative, favorendo familiarità con strumenti digitali e prime forme di ragionamento logico.
Nella scuola primaria, i progetti PON dedicati al digitale hanno introdotto gli alunni alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e alle basi del coding attraverso attività laboratoriali e cooperative. I moduli hanno previsto l'uso di piattaforme digitali, strumenti di programmazione visuale e attività STEM orientate allo sviluppo del pensiero logico e della capacità di risolvere problemi. Nella scuola secondaria di I grado, i progetti Scuola Viva e PNRR hanno ampliato tali competenze digitali attraverso attività di coding, robotica educativa e utilizzo di ambienti digitali collaborativi, con percorsi mirati allo sviluppo del pensiero computazionale e all'uso consapevole delle tecnologie. I progetti realizzati nel 2024-25 hanno ulteriormente esteso l'offerta formativa consentendo all'Istituto Comprensivo di realizzare un percorso strutturato di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno contribuito alla costruzione di un ecosistema digitale verticale, capace di accompagnare gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria nello sviluppo di competenze digitali solide e trasversali. Gli alunni hanno acquisito maggiore autonomia nell'uso degli strumenti digitali, capacità di collaborare in ambienti online, consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete e competenze di base nella programmazione. I percorsi STEM hanno rafforzato il pensiero logico, la capacità di analizzare problemi e di individuare soluzioni attraverso strategie digitali. L'ampia partecipazione degli studenti e la qualità dei prodotti realizzati testimoniano l'efficacia delle azioni intraprese, che hanno favorito inclusione, motivazione e sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza. L'Istituto ha così consolidato una visione educativa orientata all'innovazione, alla responsabilità digitale e alla crescita delle competenze necessarie per affrontare con consapevolezza le sfide future.

Evidenze

Documento allegato

Allegato6_Schedaprogetticompetenzedigitali_2022-25.pdf

Prospettive di sviluppo

La presente rendicontazione sociale 2022–2025 testimonia il percorso di crescita e di consolidamento delle istituzioni scolastiche confluite nell'Istituto Comprensivo "Bosco - S. Villa - Somma Ves.3", nato dall'accorpamento della Scuola Secondaria di Primo Grado "San Giovanni Bosco – Summa Villa" e il 3° Circolo Didattico di Somma Vesuviana.

I risultati conseguiti nel triennio, pur provenendo da realtà autonome fino all'anno scolastico 2024–2025, sono stati integrati in un quadro unitario che valorizza le esperienze didattiche, progettuali e organizzative di ciascun ordine di scuola. L'Istituto Comprensivo si presenta oggi come comunità educativa che sta lavorando per garantire continuità verticale dai 3 ai 14 anni e rafforzare il legame con il territorio.

Le evidenze raccolte mostrano progressi significativi negli esiti di apprendimento, nell'inclusione e nell'innovazione didattica, grazie a progettualità finanziate da PTOF, PON/FSE+, PNRR e Scuola Viva soprattutto per quanto riguarda la Scuola primaria. Al tempo stesso, emergono sfide da affrontare: il consolidamento della didattica di base, la continuità verticale e il raccordo tra ordini di scuola, la formazione del personale e la piena attuazione di pratiche inclusive e partecipative.

Guardando al futuro, l'Istituto Comprensivo "Bosco-S.Villa-SommaVes.3" si impegna a:

- potenziare le conoscenze e le competenze di base (linguistiche e logico-matematiche), attraverso attività di recupero, potenziamento, esercitazione sistematica e approcci innovativi;

- sviluppare percorsi e promuovere azioni di continuità/orientamento e raccordo tra ordini di scuola;

- garantire trasparenza e inclusività in tutte le azioni educative e organizzative.

La rendicontazione sociale si chiude dunque come strumento di responsabilità e di dialogo con gli stakeholder, e apre la strada al nuovo PTOF 2025–2028, con l'obiettivo di rendere l'Istituto Comprensivo un modello di innovazione, inclusione e qualità educativa.